



Scuole libere dal fumo

Strumenti formativi di
Luoghi di Prevenzione



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



“Scuole Libere dal Fumo” con la metodologia di Luoghi di Prevenzione

1. Presentazione del Programma Scuole Libere dal Fumo con la metodologia di Luoghi di Prevenzione

Il programma Scuole Libere dal Fumo affronta il tema della Prevenzione dell'abitudine al fumo di sigaretta con azioni di contrasto al Tabagismo nel contesto scolastico considerato come luogo di lavoro, educazione e vita.

Utilizza metodologie laboratoriali interattive e la tecnica della Educazione fra pari nelle Scuole Secondarie di secondo grado (dove è stato effettuato il trial di valutazione dell'efficacia del programma) e nelle Scuole secondarie di primo grado (classi seconde e terze che hanno sviluppato nel tempo un ottimo Know how rispetto alla implementazione dei programmi).

SLF con la metodologia di Luoghi di Prevenzione è costituito da 4 componenti:

1. Adozione di policy per la modificazione del contesto: realizzazione di Scuole che Promuovono Salute attraverso il contrasto al Tabagismo.
2. Percorso laboratoriale interattivo presso Luoghi di Prevenzione o con l'attivazione del programma esperienziale Le vie del Fumo presso l'Istituto scolastico aderente al programma (attraverso l'adozione dei pacchetti didattici leggeri).
3. Attività di educazione fra pari di rinforzo alle azioni del programma.
4. Attività di approfondimento curriculare da parte dei docenti di classe con la realizzazione di almeno un modulo tratto dalla Guida didattica Liberi di Scegliere o dall'area Paesaggi di Prevenzione del sito www.luoghidiprevenzione.it

I target consigliati sono le seconde e terze classi delle scuole secondarie di primo grado e le prime classi delle scuole secondarie di secondo grado.

I peer educator dovrebbero provenire dalle 3 classi delle scuole secondarie di secondo grado.

Prerequisiti per l'attuazione del programma sono:

1. la costituzione di un gruppo di lavoro d'Istituto costituito da il Dirigente scolastico o un suo diretto collaboratore, almeno tre docenti, almeno 3 studenti di cui uno rappresentante del Consiglio d'Istituto, 1 rappresentante della componente non docente, 1 rappresentante dei

- genitori e operatori esterni di riferimento per la realizzazione del programma (operatore AUSL, LILT, privato sociale....);
2. l'intenzione della Scuola ad attivare un processo che la renda "Scuola libera dal Fumo" con le modalità descritte nei paragrafi successivi.

Tempi di realizzazione

Il programma richiede:

- almeno 4 incontri di 2 ore ciascuno del gruppo di lavoro d'Istituto;
- 4 ore di formazione dei docenti da parte dell'operatore/i esterni di riferimento;
- almeno 4 ore di attività in classe da parte dei docenti;
- 8 ore di formazione dei peer educators da parte dell'operatore esterno di riferimento (almeno nella prima edizione) e 2 ore di impegno dei docenti per l'individuazione dei peer d'Istituto;
- 4 ore di attività in classe da parte dei peer (2 incontri di 2 ore ciascuno);
- 4 ore per l'attivazione del percorso laboratoriale Le vie del fumo.

In sintesi il programma di classe è di 12 ore per ogni classe coinvolta.

Il programma di coinvolgimento dei pari, per ognuno degli studenti coinvolti prevede:

8 ore di formazione,

4 ore di attività in classe,

4 ore di coinvolgimento nel processo di cambiamento del contesto scolastico nel percorso di contrasto alla pratica del fumo a scuola.

2 ore di contributo alla realizzazione del percorso Le vie del fumo.

L'impegno dei docenti di classe è di 4 ore di formazione; ogni Consiglio di Classe ha il seguente carico di lavoro complessivo (da suddividere fra i Docenti): 4 ore di attività in classe; 2 ore di contributo alla realizzazione del percorso Le vie del fumo; 6 ore di coinvolgimento nel processo di cambiamento del contesto.

Il Manuale operativo

Introduzione:

Si è affermata negli anni recenti, a livello mondiale, una visione della salute che fa perno sul concetto “la salute in tutte le politiche”; in questa ottica occupa una posizione strategica la promozione della salute, un processo orientato non solo alla prevenzione, ma alla creazione, nella comunità e nei suoi membri, di un livello di competenza (empowerment) che mantenga o migliori il controllo sulla salute con il contributo dei singoli cittadini..

Molte evidenze di letteratura e buone pratiche testimoniano l’efficacia di tale approccio per promuovere l’adozione di stili di vita favorevoli alla salute, in specie per quanto riguarda il setting “Ambienti scolastici”, che, tra l’altro, il Piano di azione dell’OMS – Regione europea 2016–2020 individua quale network di riferimento per la rete “Schools for Health in Europe - SHE”.

Si sottolinea che investire sul benessere dei giovani, in un approccio il più possibile olistico, avrà un riflesso sulla futura classe attiva (lavorativa e dirigente), promuovendo una crescita responsabile e consapevole attraverso l’adozione di stili di vita sani e di comportamenti di rifiuto nei confronti di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo.

I comportamenti non salutari spesso si instaurano già durante l’infanzia e l’adolescenza: è importante pertanto il forte coinvolgimento della scuola, che va considerata come luogo privilegiato per la promozione della salute nella popolazione giovanile, in cui i temi relativi ai fattori di rischio comportamentali devono essere trattati secondo un approccio trasversale in grado di favorire lo sviluppo di competenze oltre che di conoscenze, integrato nei percorsi formativi esistenti, e quindi basato sui principi del coinvolgimento e dell’empowerment che facilitano le scelte di salute e traducendosi in benefici effettivi sulla salute.

La Scuola è quindi il luogo privilegiato in cui integrare azioni di educazione, formazione e informazione con la possibilità di sperimentare un “pensiero” personale sul significato di salute in un contesto che è complessivamente coerente con la promozione di stili di vita sani. Il contesto scolastico può essere modificato attraverso scelte che favoriscono il benessere psicofisico di tutti coloro che “abitano” la scuola (studenti, docenti, operatori, famiglie). I due aspetti hanno un effetto sinergico: il contesto ambientale rende facili scelte

salutari e la componente educativa sviluppa l'empowerment dei soggetti coinvolti.

Descrizione del programma:

“Scuole libere dal fumo” si attua attraverso le 4 componenti sopra citate che si svolgono in modo parallelo:

La **Prima componente** è dedicata all'attenzione all'ambiente scolastico che si attiva attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro rappresentativo di tutte le componenti (Dirigente, docenti, personale non docente, studenti, genitori, operatori sanitari coinvolti nel progetto), la somministrazione di interviste per valutare in termini preliminari l'atteggiamento verso il fumo della comunità scolastica nel suo insieme, l'adozione di un regolamento d'Istituto sul Tabagismo.

La **Seconda componente** è dedicata al percorso formativo di educazione fra pari. Un gruppo di studenti del terzo e quarto anno, partecipa a un percorso condotto dagli operatori referenti.

L'educazione fra pari ha gli obiettivi di: sensibilizzare tutte le componenti dell'Istituto (allievi di classi prima e seconda, consigli di classe, collegio docenti, consiglio d'istituto, genitori) sul tema dell'abitudine al fumo fra i giovani; sostenere il gruppo di lavoro misto che segue il progetto; programmare un'iniziativa della scuola sul fumo, in collaborazione con gli enti locali; pubblicizzare e raccogliere le adesioni al gruppo di disassuefazione al fumo, partecipare attivamente a esso conducendo le attività previste dal programma, monitorare il progetto attraverso il sito dedicato e le altre modalità individuate dal gruppo.

La **terza componente** riguarda le iniziative curriculari di carattere pluridisciplinare o di approfondimento laboratoriale che i docenti, con la collaborazione dei peer educator, possono sviluppare in classe o utilizzare come stimolo per il coinvolgimento dei genitori.

La **quarta componente** è il percorso laboratoriale interattivo Le vie del fumo
Nei paragrafi successivi si descrivono le 4 componenti del programma.

1. Scuole Libere dal Fumo: la modificazione del contesto

Prerequisito: costituzione di un gruppo di lavoro rappresentativo di tutte le componenti (Dirigente, docenti, personale non docente, studenti, genitori, operatori sanitari coinvolti nel progetto) o coinvolgimento di organi già esistenti

come il Consiglio di Istituto che assumono il progetto e ne seguono le varie fasi. Inserimento del progetto nel POF.

Indicazioni per la realizzazione del processo Scuole Libere dal Fumo: Può essere utile la somministrazione di un breve questionario (anonimo), rielaborato dal gruppo di lavoro o dal personale sanitario che segue il progetto sulla percezione del problema. La restituzione dei risultati del questionario potrebbe essere di supporto alle iniziative di presentazione del programma “Scuole libere dal fumo” in collegio docenti, consiglio d’istituto, consigli di classe e incontri rivolti ai genitori.

Parte generale:

1. La Scuola inserisce nel POF l’intenzione di declinare nel proprio curriculum formativo il tema della promozione della salute in relazione all’adozione di stili di vita salutari e consapevoli.
2. La Scuola favorisce il coinvolgimento di tutti gli Organi Collegiali nella promozione della salute in rapporto ai diversi stili di vita, così come descritto dal POF e utilizza lo strumento del patto di corresponsabilità educativa per la condivisione dei percorsi formativi con le famiglie.
3. Gli Organi Collegiali delegano un gruppo di lavoro rappresentativo e trasversale alle diverse componenti della comunità scolastica (docenti, personale non docente, studenti, genitori) con l'obiettivo di tradurre in termini operativi le linee assunte dalla scuola in merito alla promozione della salute e al monitoraggio delle azioni messe in campo. Il gruppo dovrebbe essere fortemente collegato al Consiglio d'Istituto.
4. La Scuola aderisce al Programma “Paesaggi di Prevenzione” (d'ora in avanti PdP), lo inserisce nel POF e adotta una metodologia laboratoriale interattiva garantendo la formazione dei docenti e degli studenti coinvolti, in collaborazione con le Aziende Sanitarie del territorio.
5. La Scuola Secondaria di Secondo Grado seleziona un gruppo di studenti del triennio per contribuire al processo Scuole che Promuovono Salute attraverso azioni di Educazione tra Pari.

Parte specifica:

Per facilitare il lavoro degli Organi collegiali si propone una traccia guida per la redazione di un regolamento d’Istituto sui temi della promozione della salute. La traccia presentata contiene una parte generale che si riferisce alle scuole attive

nell'ambito della promozione della salute e una parte specifica che riguarda invece il tema del fumo di sigaretta.

Art. 1: Scuole per la promozione della salute

L'Istituto in considerazione del proprio impegno nell'ambito dei temi della salute, adotta un regolamento interno che gli consenta di partecipare al processo di costituzione della rete di Scuole per la promozione della salute, in sintonia con le raccomandazioni dell'Oms.

Art. 2: Condivisione del regolamento

L'Istituto ... si impegna a portare a conoscenza di tutti i propri utenti dei contenuti del presente regolamento, ricercandone il massimo della condivisione. L'informazione avverrà in modo formale, attraverso gli Organi collegiali e comunicazioni scuola famiglia, e in modo informale, attraverso sportelli informativi gestiti dagli studenti in collaborazione con il responsabile della sicurezza e le figure strumentali al coordinamento didattico.

L'Istituto si impegna altresì a fornire agli utenti tutte le altre informazioni ritenute utili per l'applicazione del regolamento stesso e la messa in atto di stili di vita sani. Il presente regolamento è trasmesso in copia a tutte le famiglie con richiesta di firma per presa visione.

Art. 3: Costituzione del gruppo di lavoro

Si istituisce un gruppo di lavoro interno che, in collaborazione con gli operatori sanitari coinvolti, coordini e verifichi tutte le iniziative sulla salute, in particolare quelle relative al tabagismo.

Art. 4: Attività didattiche curriculari

Tutti gli insegnanti sono chiamati a dare il loro contributo allo svolgimento delle attività didattiche curriculari relative ai temi indicati in collaborazione con il referente alla salute e/o alle funzioni strumentali dedicate.

Art. 5: Programmi educativi

L'Istituto scolastico si impegna ad attivare nelle proprie azioni curriculari e formative rivolte a docenti, non docenti, famiglie e studenti, interventi di promozione della salute e di sensibilizzazione con la partecipazione attiva di tutte le componenti. Le iniziative di cui sopra non hanno carattere di "progetto" ma di "processo" di adesione e sostegno dell'Istituzione scolastica al modello sperimentale "Scuole per la promozione della salute".

Parte tematica

Art. 6: Valenza educativa nel processo di cambiamento riguardo al fumo di sigaretta

In ogni fase di attuazione del processo, pur ottemperando alla necessità di integrare azioni di educazione, regolamentazione/controllo, sensibilizzazione dell'utenza e supporto al cambiamento degli stili di vita in relazione al fumo nel contesto scolastico, l'Istituto si fa carico di dare assoluta priorità alle azioni di educazione, motivazione e sostegno al cambiamento, piuttosto che alle azioni di sorveglianza e punizione.

Art. 7: Organizzazione Gruppi di disassuefazione al fumo

L'Istituto organizza e promuove gruppi gratuiti di disassuefazione al fumo per docenti e studenti in ambito scolastico con modalità di scuola aperta, nel contesto del programma "Scuole Libere dal fumo".

Art. 8: Divieto del fumo nei contesti extrascolastici

L'Istituto prevede che durante i viaggi d'istruzione, che costituiscono un momento interamente inserito nelle attività formative ed educative della scuola, sia rispettato il divieto di fumare sia da parte dei docenti accompagnatori che da parte degli studenti. La dichiarazione di accettazione della condizione è firmata direttamente dagli allievi maggiorenni e dai genitori dei minorenni.

Il divieto di fumare è esteso anche agli insegnanti perché i viaggi d'istruzione sono equiparabili alla regolare attività di servizio.

La percezione del problema da parte della comunità scolastica: L'approvazione del regolamento è il momento conclusivo di un processo di programmazione partecipata che include tutte le componenti della scuola e apre al dialogo con il territorio

2. Il percorso laboratoriale "Le vie del fumo"

Le "Vie del fumo" affronta il problema del fumo attraverso laboratori interattivi che esplorano le emozioni e l'immaginario legati al tabagismo e nel contempo forniscono le informazioni di base sul tabagismo, funzionalità polmonare, meccanismi fisiologici della dipendenza.

Obiettivo del percorso è l'approfondimento delle motivazioni individuali che inducono a fumare, sostenere processi di scelta consapevole e prendere coscienza delle pressioni sociali e culturali sul tabagismo.

Si approfondisce il rapporto individuale con il fumo di sigaretta, si apprendono le caratteristiche neurobiologiche della dipendenza da sostanze e si esplorano le emozioni e sensazioni legate al fumo. Il percorso non richiede prerequisiti di base, utilizza le tecniche del brainstorming, il laboratorio scientifico esperienziale, la scrittura creativa, la fantasia guidata e il gioco di ruolo.

Gli insegnanti approfondiscono il percorso "Le vie del fumo" utilizzando la guida didattica "Liberi di scegliere".

Fasi e tempi:

Accoglienza della classe

Laboratorio scientifico: durata 40-45 minuti

apparato respiratorio e meccanica della respirazione, composizione dell'aria, fumatore meccanico, scomposizione fumo di sigaretta, polveri sottili, neuroscienze e dipendenza.

Laboratorio di analisi immaginativa: durata 40-45 minuti

Scuole secondarie di 1° grado, rilassamento e viaggio "Il corpo del non fumatore e del fumatore";

Scuole Secondarie di 2° grado, rilassamento e viaggio "Un sabato sera ad una festa".

Pausa: durata 15 minuti

Laboratorio informatico: durata 30 minuti

test comportamentali su salute, stress e rapporto con la prevenzione; situazioni a scelta multipla, video 3D fumo e polveri sottili.

Laboratorio scrittura creativa: durata 30 minuti

Classi prime delle scuole di 1° grado, laboratorio letterario crittogrammi, improvvisazione di scrittura con schede poesie, filastrocche e proverbi.

Classi seconde e terze di 1° grado e classi prime di 2° grado esercizio di scrittura creativa "Le relazioni interpersonali: i dialoghi fantastici".

Classi terze, quarte e quinte di 2° grado esercizio di scrittura creativa "La presentazione del sé: emozioni-pensieri-esperienze legate al fumo.

In alternativa:

Laboratorio musicale: durata 30 minuti

libere associazioni di una sequenza di brani musicale con utilizzo di una griglia di ascolto.

Percorso metodologico (facoltativo) per i docenti:

- Presentazione dei Percorsi e degli strumenti didattici sul tema
- Individuazione e coprogettazione con l'operatore del percorso didattico da proporre alla classe
- Partecipazione attiva ad uno dei gruppi di rielaborazione espressiva

3. Educazione fra pari

Il progetto utilizza la modalità di educazione fra pari con azioni di studenti del terzo anno verso studenti del primo anno di scuola secondaria di secondo grado o presso le seconde/ terze classi delle scuole secondarie di primo grado.

Gli studenti sono scelti con un'azione di sensibilizzazione congiunta fra per educator degli anni precedenti e docenti.

Gli studenti partecipano ad un percorso di formazione, di 8 ore dopo il quale sono in grado di:

- sensibilizzare gli studenti della scuola in particolare quelli delle classi prime sul tema dell'abitudine al fumo fra i giovani con almeno due interventi di 2 ore ciascuno in classe.
- programmare un'iniziativa della scuola di contrasto al fumo di sigaretta, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti (rappresentanti di classe e di Istituto), enti locali, associazioni, ecc.;
- pubblicizzare e raccogliere le adesioni per le attività di disassuefazione al fumo rivolte ai giovani.

La formazione del gruppo dei tutors.

Il percorso è articolato in 5 incontri di due ore ciascuno che si svolgono in orario pomeridiano.

La formazione consente ai partecipanti di approfondire i propri vissuti rispetto al fumo, acquisire le conoscenze di base sull'argomento e capacità di comunicazione efficace delle informazioni di base.

Primo incontro: i vissuti dei tutors

Obiettivo dell'incontro è favorire la costituzione del gruppo attraverso un'attività di accoglienza e approfondimento delle relazioni personali con le dimensioni di benessere, malessere psicofisico. L'intervento utilizza una serie di schede guida (raccolte dal conduttore per la documentazione del processo).

Accoglienza: presentazione dei partecipanti al gruppo

Secondo incontro: i vissuti sul fumo

L'obiettivo prioritario dell'incontro è condividere un profilo della relazione fra comportamento individuale, abitudini presenti e passate rispetto alla sigaretta e ruolo dei tutors nel programma.

Attività di fantasia guidata sul fumo.

Brainstorming su Fumo e Salute.

Terzo incontro: conoscenze di base per una comunicazione efficace

L'obiettivo è trasmettere le informazioni di base sugli effetti del fumo per favorire la comunicazione efficace durante l'intervento in classe. Le informazioni discusse e approfondite dall'intervento formativo saranno utilizzate negli incontri successivi per preparare in modo condiviso i materiali da utilizzare in classe. Come guida per i lavori di gruppo dei tutors nella personalizzazione dei materiali si può utilizzare la Scheda 11 "Fumare perché?".

Somministrazione questionario "Gli aspetti nocivi del fumo"

Condivisione di gruppo delle poche nozioni essenziali da trasmettere in un opuscolo informativo realizzato dai pari con la supervisione dell'operatore esterno e/o dei docenti rivolto ai loro coetanei "Gli effetti della sigaretta".

Quarto incontro:

Training e simulazione degli interventi con i pari rispetto a benessere, malessere e stili di vita.

Programmazione attività per la classe e simulazioni delle diverse azioni dei tutors.

4. Scuole Libere dal fumo nel curriculum

Riguarda le iniziative curriculari di carattere pluridisciplinare o di approfondimento laboratoriale che i docenti, possono sviluppare in classe o utilizzare come stimolo per il coinvolgimento dei genitori.

I docenti possono utilizzare il manuale Liberi di scegliere (scaricabile gratuitamente in pdf dal sito www.luoghidiprevenzione.it) per la realizzazione della parte curriculare del programma per le scuole secondarie di primo grado; per le scuole secondarie di secondo grado sono disponibili moduli didattici specifici contenuti nel programma Paesaggi di Prevenzione.

Materiali e Schede operative

Per tutti materiali citati e le schede operative vedi capitolo 5.

Scuole libere dal fumo: percorsi curricolari

Le proposte di approfondimento laboratoriale e disciplinare sono raccolte nel sito www.luoghidiprevenzione.it, nel link Paesaggi di Prevenzione. I percorsi per le scuole secondarie di primo grado sono raccolti nella Guida Liberi di scegliere, i percorsi per le scuole secondarie di secondo grado sono sinteticamente riconducibili a tre aree: scientifica, linguistica, espressiva.

Area scientifica: Il processo della dipendenza

I fase

Acquisizione del concetto di dipendenza patologica come processo e non come stato: lavoro sui fattori protettivi e sui fattori di rischio individuali.

II fase

Capacità di trasmissione dei concetti acquisiti con la comunicazione verbale e non verbale

III fase

Riproduzione del processo di dipendenza con modalità di comunicazione efficace rispetto al target a cui è destinato con lo scopo di imparare a definire e spiegare:

- le componenti fisiche della dipendenza da nicotina;
- le componenti comportamentali-sociali della dipendenza da nicotina;
- i meccanismi neurobiologici principali con cui si manifesta la dipendenza da nicotina.

IV fase

L'esplorazione dei vissuti individuali rispetto alla sigaretta come causa di dipendenza o espressione di trasgressione e libertà è realizzata attraverso attivazioni di scrittura creativa (descritte nel dettaglio nella guida Liberi di cambiare)

Area espressiva:

Con diversi linguaggi (fotografia, cinema, storia dell'arte, pubblicità) si analizzano le forme espressive che nel tempo hanno veicolato o ostacolato l'abitudine al fumo (le modalità di realizzazione sono descritte nel dettaglio nelle Guide Liberi di Scegliere e Liberi di Cambiare)

Area Linguistica:

Il percorso riguarda la programmazione e rielaborazione di interviste a fumatori, non fumatori e ex fumatori per le scuole secondarie di primo grado (descritte nel dettaglio nella Guida Liberi di scegliere) e /o la realizzazione di un percorso letterario di decodificazione, interpretazione e eventuale riproposizione dei contenuti raccolti in Paesaggi di Prevenzione per le scuole secondarie di secondo grado.

Le modalità operative di richiesta di utilizzo, di formazione, di helpdesk

Per realizzare il programma “Scuole Libere dal Fumo con la metodologia di Luoghi di Prevenzione” (Formazione operatori, materiali didattici e supervisione sul programma), ci si può rivolgere direttamente a Luoghi di Prevenzione, Centro Regionale dell’Emilia-Romagna di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute per la formazione degli operatori socio-sanitari sui temi della promozione della salute e la sperimentazione, il supporto metodologico al monitoraggio e la valutazione di modalità di interventi preventivi con caratteristiche di ricerca e innovazione. (segreteria@luoghidiprevenzione.it; num. tel: 0522/320655).

Contatti:

info@legatumorireggio.it - segreteria@luoghidiprevenzione.it

www.luoghidiprevenzione.it

tel. + 39 0522 320655

Riferimenti:

per informazioni metodologiche sul programma Scuole Libere dal fumo:

Sandra Bosi - LILT Reggio Emilia/ coordinamento didattico Luoghi di Prevenzione.

(segreteria@luoghidiprevenzione.it – tel. 0522 320655)

per informazioni sul trial di valutazione e sul Processo Scuole che promuovono salute:

Paola Angelini – Dipartimento Sanità pubblica –Regione Emilia-Romagna
(pangelini@regione.emilia-romagna.it - tel. 051.5277024)

per informazioni sul programma Scuole Libere dal Fumo/Area Prevenzione Giovani nell’ambito della Progettazione CCM 2009 Dalla Pianificazione regionale alla Programmazione regionale:

Daniela Galeone –Ministero della Salute (dgaleone@sanita.it)

Referenti del trial di valutazione: **Fabrizio Faggiano, Giuseppe Gorini**

Referenti per le modalità di diffusione del programma laboratoriale “Le vie del fumo” con pacchetti didattici leggeri:

Franca Gentilini, Claudia Monti- Istituto Oncologico Romagnolo

Costi annessi

Il materiale didattico per la realizzazione del programma è gratuito. Prevede l'adesione ad una Rete di monitoraggio con percorso di formazione-formatori di 10 ore e quota di iscrizione per ogni Istituto scolastico aderente di 500 euro comprensivi dei costi di formazione, supervisione e fornitura degli aggiornamenti del programma.

Materiale utile a docenti, pianificatori degli interventi, operatori locali per mettere in pratica il programma Scuole Libere dal Fumo con la metodologia di Luoghi di Prevenzione.

- Sintesi del programma Scuole libere dal fumo con la metodologia di LdP (scaricabile dal sito www.luoghidiprevenzione.it, link: scuole libere dal fumo in programmi e progetti).
- Articolo Preventive Medicine 61 (2014) 6-13.
- Liberi di scegliere (scaricabile in forma pdf sul sito): manuale didattico per scuole secondarie di primo grado ad uso dei docenti.
- Liberi di cambiare (scaricabile in forma pdf sul sito): manuale didattico per docenti e operatori sanitari di scuole secondarie di secondo grado.
- Percorsi didattici di Paesaggi di Prevenzione (scaricabili dal sito) link: paesaggidiprevenzione.
- Fra rischio e piacere: intervento preventivo sull'uso di sostanze psicoattive non legali da parte della popolazione giovanile, da richiedere a Luoghi di Prevenzione o in libreria.